



**IMPIANTI PER LAVASECCO
E LAVANDERIE**
Via Rialto, 27 - 00136 Roma
Tel. 06 39725704
E-mail: demosnc1@virgilio.it

Dopo la lettura, riciclammi!



Pizza Maffi
oltre 200 tipi di pizza
(ex gegè)
Piazza Carlo Mazzaresi, 27/28
(Piazza della Balduina)
Tel. 06 35400321

www.igeanews.it • PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA DEI QUARTIERI Trionfale, Balduina, Prati, Della Vittoria • www.igeanews.it

Anno IX - n. 4 - Settembre-Ottobre 2008 • **DISTRIBUZIONE GRATUITA** • Settembre-Ottobre 2008 - Anno IX - n. 4

EDITORIALE

TEMPO DI FATTI

– Angelo Di Gati –

Archivate le elezioni, alle spalle la pausa estiva delle vacanze, le amministrazioni pubbliche, le Istituzioni, gli Enti, sono chiamati alla politica delle cose concrete. E' tempo di fatti! Tanti sono i problemi da affrontare e risolvere. Ne vogliamo ricordare alcuni, i più rilevanti che interessano le nostre zone e che sono oggetto di malumori, proteste che giungono spesso nella nostra redazione. Innanzi tutto il traffico. Siamo in attesa (è trascorso circa un anno) di avviare la discussione attraverso l'osservatorio per la mobilità proposto dalla nostra Associazione ed accolto con entusiasmo dai rappresentanti dei Municipi XVII e XIX. Siamo consapevoli delle difficoltà dell'argomento ma anche stanchi di tollerare gravi situazioni che creano disagi quotidiani. Ci riferiamo soprattutto al continuo intasamento in Via Igea, Piazza della Balduina, Via De Carolis, Via di Torrevecchia Via Pineta Sacchetti e Via Pietro Maffi. Questi per citarne alcuni perché non sono pochi i

segue a pag. 2

**Difficoltà e ancora polemiche per il Nuovo Mercato Trionfale
LA "FABBRICA DI SAN PIETRO"**

– Giorgio Signore –



Due immagini del costruendo mercato.

Difficoltà e polemiche per il trasferimento dei banchi alimentari e merci varie da Via Andrea Doria nella vicina e nuova struttura del mercato. Nell'occhio del ciclone la Società costruttrice CMB Carpi, contestata dai commercianti per la gestione dell'opera. Il moderno impianto



edilizio - è bene ricordarlo - è stato costruito con investimenti di Società private che in cambio hanno ottenuto la concessione della struttura e, quindi, la gestione della struttura stessa. Gli operatori del mercato contestano le modifiche delle condizioni economiche che vengo-

no imposte per la gestione delle loro postazioni. I punti del contendere riguardano gli affitti mensili, la gestione dei parcheggi per gli utenti (per facilitare l'accesso si chiede che non venga pagata la prima ora di sosta dei veicoli), le spese per l'illuminazione, le pulizie ma soprattutto c'è il timore che vengano concesse autorizzazioni per supermercati e negozi di abbigliamento che potrebbero fare concorrenza ai piccoli commercianti. Si corre il rischio che il tradizionale mercato del Trionfale possa perdere la funzione calmieratrice che ha sempre avuto. Tutte questioni che sono state dibattute in una animatissima assemblea dei commercianti, presenti anche rappresentanti sindacali, amministratori del Municipio XVII tra i quali la Presidente Antonella De Giusti, il Vice Presidente e Assessore ai Lavori Pubblici e Mobilità Alberto Del Gobbo. Per i problemi ancora insoluti, per accordi da ratifica-

segue a pag. 2

**Informazione gratuita
VOCI DI QUARTIERE**

– David Giacanelli –

Più voci, più idee, più desiderio di partecipazione e più controllo del territorio. Sono i giornali di Quartiere che contribuiscono a dar voce alle comunità amministrare e, in questi ultimi mesi, altri nuovi Periodici a distribuzione gratuita abbiamo notato nelle nostre Piazze e nelle strade. Una informazione - tipica delle grandi città a partire dalla fine degli anni '90 - che è in gran parte volta a sensibilizzare i cittadini alla partecipazione della vita di Quartiere. La pluralità di voci arricchiscono il confronto, stimolano il dibattito, denunciano gli errori, le malefatte e le lentezze burocratiche. Più siamo e meglio è. "Nessuno dorma" è il titolo che campeggia nella prima pagina di un nuovo Periodico del Municipio XVII. D'accordo! Ci piace e vogliamo essere... svegli ma nel solo interesse del cittadino. "Prati Democratica" altra pubblicazione degli ultimi mesi a distribuzione gratuita che si interessa dei problemi del Municipio XVII ha soprattutto evidenziato, nell'edizione estiva, le non poche manifestazioni in programma nel territorio. Ben fatto! Più sono i canali di informazione maggiore è la partecipazione. Ma a volte l'asciutto elenco dei provvedimenti adottati, delle iniziative realizzate può far cadere nell'autoreferenzialità che spesso si ritorce contro. Le voci di Quartiere è bene che siano soprattutto quelle dei cittadini, dei lettori che vogliono contare, essere presenti, suggerire soluzioni. I giornali a distribuzione gratuita devono assumere la funzione di semplici strumenti. Gli interessi da difendere, le idee politiche da propagandare lasciamoli ai mass-media finanziati e a pagamento.

**Da Piazza Passo Pordoi alle Poste
CAPOLINEA SPOSTATI**

– Matteo Gabrieli –

Finalmente, dopo le molteplici richieste giunte dai cittadini ed anche dalla nostra redazione, è avvenuto il tanto agognato spostamento del capolinea delle linee 990 e 48 fino a via Pieve di Cadore, nella zona adiacente all'ufficio postale. Tale cambiamento, invocato proprio per facilitare il raggiungimento delle poste, in particolare modo dagli anziani, ha già raccolto notevoli consensi, come confermano gli stessi autisti, asserendo che molti passeggeri rimangono sul mezzo fino al termine della corsa mentre in passato, spesso l'autobus arrivava al capolinea e ripartiva completamente vuoto. Un prolungamento di corsa che, economicamente parlando, viene ripa-

segue a pag. 2



Il nuovo capolinea in via P. di Cadore.

Officina Cornelio Nepote

di Claudio Marinucci

Specializzata CITROËN

INSTALLAZIONE GPL

BOLLINO BLU

GOMME

CLIMATIZZAZIONE

Via Cornelio Nepote, 19 - 00136 - Roma (RM)
Tel 06 39726527 - Cell. 393 9121189
claudio_marinucci@virgilio.it

PROMOZIONE
Per un impianto GPL
soggiorno gratis
per due adulti
e un bambino



LA "FABBRICA"

CAPOLINEA SPOSTATI

L'Upter Award 2008
A CLOTILDE RICHELMY

re non è possibile prevedere quando potrà avvenire il trasferimento. Forse entro la fine dell'anno. Nella nuova struttura - come ci ha detto il Vice Presidente del Municipio Alberto Del Gobbo - saranno sistemati 273 banchi (108 di frutta e verdura, 45 alimentari, un bar e altri di merce varia) che attualmente sono in Via Andrea Doria. Il trasferimento sarà una operazione complessa che richiederà del tempo tanto che l'ipotesi dell'inaugurazione nei primi mesi dell'anno nuovo non sembra campata in aria. Si dovrà poi pensare alla sistemazione di Via Andrea Doria." Saranno il Municipio XVII e il Comune - ha sottolineato Del Gobbo - a farsi carico della spesa e se dovesse essere confermato il finanziamento di un milione e mezzo di euro, la strada, che per oltre quattro anni ha ospitato banchi e bancarelle, causando disagi alla popolazione e al traffico, sarà trasformata in una nuova Via Veneto." Speriamo che il Comune finanzia l'opera e che l'auspicio di Del Gobbo divenga realtà.

gato dal maggiore afflusso di passeggeri.

Lo spostamento dei due capolinea e il loro attestamento definitivo - sarebbe opportuno però installare una pensilina d'attesa - sono stati attuati dopo la costruzione di una rotonda, fortemente richiesta dall'associazione Pinco Pallino, per ovviare al grave inconveniente causato dall'innesto del flusso veicolare sulla via del Forte Trionfale, regolato da un marciapiede-spartitraffico.

Accanto a questo provvedimento l'Azienda Urbana dei Trasporti ha anche accolto una nostra pressante richiesta: togliere il capolinea del 999 da via Igea. L'azienda, invece del prolungamento da noi proposto con attestamento in via Pieve di Cadore, ha preferito rendere "circolare" la linea 999,

trasformando il capolinea di via Igea in una semplice fermata cosicché i bus che spesso andavano ad occupare uno spazio vitale della trafficata strada, nello stesso punto dovranno sostare soltanto quel tanto che è consentito per far salire o scendere i passeggeri. In sostanza è stato annullato un capolinea lasciando solo quello esistente in via Carlo Alberto Dalla Chiesa.

Siamo sempre in attesa, come da anni richiedono gli abitanti della zona Camilluccia-Igea-Trionfale, dell'istituzione di un collegamento con Piazzale Clodio, punto assai critico della città non solo per la presenza delle Istituzioni Giudiziarie, della Rai e di tanti studi legali, ma anche per la futura stazione metropolitana.

EDITORIALE *Le attese dei cittadini*

casi che richiedono molta attenzione e provvedimenti da adottare con urgenza. Altre questioni che riguardano la qualità della vita sono l'inquinamento, il decoro urbano la fruizione del verde pubblico e, in particolare, l'utilizzo e la valorizzazione dei parchi che non sono pochi nei nostri Quartieri. E' ora di abbattere ostacoli burocratici, definire competenze, istituire la vigilanza necessaria per garantire sicurezza nei parchi e frequenze quotidiane. " Si lavora - è scritto negli indirizzi programmatici del Municipio XVII - per valorizzare e sviluppare la cooperazione e la sinergia con le politiche ambien-

tali degli Assessorati del Comune, della Provincia e della Regione". Politica ambientale significa anche lotta all'inquinamento atmosferico e su questo problema vogliamo ricordare le ripetute e varie richieste per l'impian- to di una centralina in Piazza Walter Rossi per il rilevamento delle polveri sottili. Non si è mai conosciuto il tasso di inquinamento nella zona che dovrebbe essere elevato. E' ora di provvedere! Basta con le promesse, le lungaggini e le speciosi discussioni. E' tempo di operare.

angelo.digati@fastwebnet.it

Nella meravigliosa cornice della Loggia dell'Ammanati di Villa Giulia, l'Università Popolare di Roma ha organizzato la consegna degli Upter Award 2008, premi destinati a "valorizzare le competenze ed il talento nella formazione permanente.

Alla presenza del Presidente dell'Upter Francesco Florenzano (cui è stata consegnata la targa d'argento della Presidenza della Repubblica), dell'Assessore alle politiche Culturali della Provincia di Roma Cecilia D'Elia e del Vice-Prefetto Emilia Zarrilli che hanno preso la parola sottolineando tutti l'importanza di una continuità in ogni fase della vita della formazione culturale e dell'apprendimento, è stata premiata tra gli altri la nostra collaboratrice Maria Clotilde Richelmy con la seguente motivazione: "Ha costruito un proprio percorso interdisciplinare spaziando dalla storia del cinema alla scrittura creativa.

Rappresenta, nell'ambito delle relazioni con gli altri colleghi, un esempio di determinazione e gioia di vivere, mettendo a disposizione del gruppo la propria esperienza per reagire positivamente alle difficoltà e non rinunciare alle proprie passioni."

All'amica e collega Tilde da parte di tutta la redazione di Igea le più sincere e vive congratulazioni per il lusinghiero riconoscimento ottenuto dalla prestigiosa istituzione.

Paola Ceccarani

Per i problemi dei quartieri
scrivete a IGEA
Via dei Giornalisti, 52
00135 Roma

Andare per "nicchi" e alla scoperta dei rifugi delle specie selvatiche

FREQUENTARE I PARCHI PER RENDERLI PIU' SICURI

- Luca Pagni -

Roma, vista dall'alto, è una città tappezzata dal verde dei suoi parchi. Le nostre zone, in particolare, sono tra le meglio "servite". Accanto a Monte Mario, figurano i parchi dell'Insugherata e del Pineto. Tre giganteschi "polmoni" che pur fornendo "ossigeno" alle abitazioni che li circondano, sono scarsamente frequentati. Eppure per il bene della città bisognerebbe farli vivere, frequentarli, curarli e proteggerli e non solo contro gli atti continui di vandalismo.

Abbiamo chiesto a Roma Natura delucidazioni su chi gestisce le criticità rilevate

dagli utenti nei "nostri" parchi (Pineto, Montemario ed Insugherata) che hanno timore di accedervi per paura di fare cattivi in contri, o di imbattersi negli abitanti di abusi edilizi, come la baraccopoli sorta e sgomberata sopra piazzale Clodio. Ci è stato risposto che "la vigilanza sulle aree protette gestite da Roma Natura è esercitata dai guardiaparco, che però non possiedono qualifica di pubblica sicurezza".

Tuttavia, attualmente qualcosa si sta muovendo e non solo da parte delle forze dell'ordine che con una maggior frequenza stan-

no pattugliando, anche a cavallo, diverse zone indicate "a rischio". Si stanno muovendo delle associazioni proponendo visite guidate per indurre la gente ad una maggiore frequentazione dei parchi. Ad esempio, il 26 scorso, organizzata da "Gaia 900" un folto gruppo di persone, bambini inclusi, è andata "Per Nicchi", per conoscere cioè i segreti dei fossili e le conchiglie di Monte Mario. Mentre domenica 9 novembre, a cura della Cooperativa il Pineto, partendo da Casale Giannotto, in via della Pineta Sacchetti 78, si svolgerà un'escursione nel parco per scoprire i rifugi e le

tracce delle specie selvatiche all'interno del Pineto. Infine il 30 novembre da via P.E.Castagnola, partirà una visita alla riserva naturale dell' Insugherata (dove si trovano anche molte orchidee e la rarissima salamandrina dagli occhiali), alla ricerca dei frutti del bosco per riconoscerli e conservarli, con utili consigli su come realizzare una carpoteca.

Nella speranza che a queste iniziative facciano seguito tante altre che possano contribuire a rendere costante la presenza di persone nelle aree verdi delle nostre zone, e a renderle più sicure.

pubblicità

RATTA

Gioielleria - Argenteria

00136 ROMA

P.ZZA DELLA BALDUINA, 29

TEL. 0635343444



Una "piccola variante" dopo le proteste per l'allargamento della "Trionfale"

EPPUR QUALCOSA SI MUOVE

- Gustavo Credazzi -

Il cronista prende atto che, dopo lunga e sofferta polemica, "potrebbe" essere evitato lo stravolgimento dell'area attorno alla scuola Nazario Sauro al Trionfale secondo il progetto comunale in avanzato stato di attuazione: abbattimento di alberi e restringimento dello spazio a disposizione della scuola.

Nel corso di un Consiglio del XIX Municipio "aperto" agli abitanti della zona, tenuto nei locali della Scuola al centro della disputa, è stata infatti presentata dal presidente Alfredo Milioni una "proposta di variante" ai lavori di allargamento della via Trionfale per la parziale salvaguardia dell'area prospiciente la scuola che ospita una "materna" e una "elementare" con centinaia di bambini.

La proposta di variante che sarà sottoposta alla Giunta Capitolina per l'approvazione, è stata presentata dalla nuova amministrazione municipale - con l'avallo dell'Assessore Ghera - come una piccola vittoria dei cittadini. Ma la maggior parte dei presenti al Consiglio "aperto" hanno criticato l'operato delle autorità: quelle attuali e quelle precedenti.

Anche l'opposizione che aveva avanzato la proposta di creare una "corsia preferenziale" della strada, è apparsa critica per il metodo, poco partecipato e per il merito della proposta, ritenuta insufficiente.

Ma per osservazioni specifiche riportiamo, qui di seguito, una sintesi della nota stilata da Andrea Rocchi dell'Associazione Sant'Onofrio onluss.

Anche noi abbiamo il nostro problema Pincio. Ovvero come tentare di fermare un'opera costosa e socialmente inutile, sulla quale le amministrazioni non vogliono sentire ragioni. Sono 7 anni che i cittadini, le Associazioni e i Comitati che operano attorno all'area del quartiere S. Onofrio cercano di evitare uno scempio urbanistico e sociale: l'allargamento della via Trionfale nel tratto tra l'ingresso Sud del Gemelli (Mac Donald) e piazza Monte Gaudio. Ma ci riusciranno?



Una immagine dei lavori in corso lungo la "Trionfale".

Fino a 6 mesi fa - inizio lavori - sembrava che niente e nessuno potesse fermare il previsto ed inutile allargamento della via Trionfale in quel tratto di strada (sulla questione il giornale IGEA è già intervenuto ampiamente), ma il recente cambio di gestione del Municipio XIX e del Comune di Roma, avevano fatto sperare che la questione si sarebbe potuta riesaminare anche se a cantieri ormai aperti. Il Consiglio Municipale del 13 giugno scorso, sempre alla Nazario Sauro, si era concluso con un voto unanime che chiedeva al Comune di sospendere i lavori per dare avvio ad un processo "partecipato" - ovvero con la partecipazione, l'intervento propositivo di cittadini e forze di opposizione - per arrivare ad una variante per salvaguardare quel tratto di strada, riconoscendo che, essendosi ridotto il traffico locale, erano venute meno le ragioni dell'allargamento.

Ma, c'è sempre un "ma": approfittando dell'estate, i lavori procedevano quel tanto che bastava a determinare realtà non più modificabili: messa in posa dei cordoli delle corsie e abbattimento di una

serie di alberi di grosso fusto, ignorando le lettere e le proposte che il Comitato Sant'Onofrio M. Mario aveva inviato agli organi competenti, sperando, (ingenui) che venissero in qualche modo recepite. Ed eccoci al secondo Consiglio Municipale aperto alla cittadinanza (17/9), con la presentazione della variante richiesta, ma preparata dagli stessi tecnici - che precedentemente e per anni, avevano negato ogni possibilità di modifica al progetto -

senza tener conto di tutte le indicazioni proposte dai cittadini. Variante che per altro si limita a lasciare inalterato il progetto, salvaguardando l'attuale sede stradale solo nel tratto dinanzi alla scuola Nazario Sauro (50 metri su 400). Molti cittadini e l'opposizione hanno infatti manifestato al Presidente del Municipio XIX, ai Consiglieri presenti e all'Assessore ai LL.PP del Comune di Roma presente alla riunione il totale disconoscimento del metodo partecipativo, ma anche del contenuto tecnico del nuovo progetto.

"La maggioranza del Consiglio Municipale ha comunque votato una risoluzione che impegna il Municipio a proseguire nel processo partecipato invitando gli organi rappresentativi dei cittadini nelle commissioni preposte ad individuare e a recepire successive soluzioni per migliorare la suddetta variante. Pur considerando molto ridotti i termini per significativi miglioramenti, il Comitato Monte Mario Sant'Onofrio e l'Associazione Sant'Onofrio in accordo con i cittadini si renderanno ancora una volta disponibili ad offrire il loro contributo disinteressato, teso a conseguire realmente una migliore vivibilità del quartiere nel quale vivono e operano."

Nuovo Direttore al "Don Orione"
PADRE CAROLLO

- Federica Ragno -

Don Giovanni Carollo, attuale parroco della Chiesa Mater Dei, è il nuovo direttore del Centro Don Orione. La nomina risale al 29 Giugno ma operativamente è dal 15 Agosto che il giovane parroco ha preso le redini della direzione del centro subentrando Don Angelo Cordischi. Una realtà, quella del Centro, che Don Giovanni conosce



molto bene avendo svolto i primi quattro anni del suo sacerdozio come responsabile dei ragazzi disabili. "L'obiettivo - commenta - sarà quello di unire la realtà della Parrocchia e quella del Centro Don Orione, in un'unica grande famiglia." A Don Giovanni va un grande in bocca al lupo per il doppio impegno appena intrapreso.

Via Montessori, 21 - 00135 Roma (parallela a Via M. Fani) - Tel. 06 3055419 - Fax 06 0635077121

WWW.THEPCPOINT.IT

PcPoint

Vendita e Assistenza Computer

Computer - Stampanti

Server - Router - Accessori

Tvcc - Siti web - Reti Locali

Centralini telefonici Panasonic



Assistenza completa su:

Computer - Server - Reti Locali

Gustavo 347 7471519
Via Montessori, 23 - Tel. 06 3055419Max 3332267773
info@thepcpoint.it

Successo del II° “Bilancio Partecipato” AVANZIAMO PROPOSTE

–Gustavo Credazzi–



Una attenta lettura al bilancio partecipato.

Non è un concetto astruso, al contrario è la risposta alla domanda di partecipazione e di coinvolgimento che “da tanta parte” della popolazione sale verso il palazzo. Stiamo parlando del “bilancio partecipato” che consiste nell’apertura dell’attività del Municipio alle istanze della gente mediante la strutturazione dello strumento base dell’Amministrazione, il bilancio, in sintonia e con il contributo delle richieste e delle proposte dei cittadini.

Ma di che si tratta in pratica? Semplicemente – da parte della gente – di proporre all’amministrazione del Municipio, iniziative, attività, soluzioni a problemi, ecc. E, da parte del Municipio, di raccogliere le proposte degli abitanti del territorio - o di chi ci vive o lavora o comunque lo conosce “e lo ama” – esaminarle, raggrupparle, approvarle e sottoporle, infine, al vaglio del Comune di Roma che dovrà provvedere ad assegnare all’amministrazione del Municipio i fondi per il bilancio dell’esercizio.

E per entrare ancor più nei dettagli, si tratta di questo: ognuno di noi, singolo o gruppo, può fare una o più (fino a cinque) “proposte” di intervento del Municipio, utilizzando dei moduli prestampati – predisposti al solo fine di dare una misura delle note – e consegnarle all’amministrazione. Per esempio si può proporre l’installazione di un semaforo o la creazione di passaggi pedonali mediante l’apposizione di strisce bianche o ancora la manutenzione di edifici pubblici o altro ancora.

L’Amministrazione del Municipio provvede poi a visionare le istanze – escludendo, evidentemente, quelle che si riferiscono a materie che esulano dalla sua competenza – a raggrupparle e, se ritenute vali-

de, a inserirle nel bilancio del Municipio il quale risulterà, dunque, “partecipato” dai cittadini.

In una pregevole pubblicazione - a disposizione di tutti presso la sede del Municipio XVII – dal titolo, appunto, Bilancio partecipato – si trovano spiegazioni particolarmente regolate sulla materia, un modulo per le proposte e tutte le indicazioni fatte relative all’esercizio 2008. Facciamoci avanti, proponiamo qualcosa di utile per tutti o per qualcuno di noi, nell’ottica, comunque, dell’interesse generale.

Avvenimenti alla rovescia MARCIAPIEDI RATTOPPATI

– Giovanni Di Gati –

E’ stata una illusione! Si sperava in un normale assetto dei marciapiedi in Via dei giornalisti ed invece è accaduto il contrario. Avevamo accolto con soddisfazione la notizia del finanziamento disposto dal Municipio XVII - da noi ripetutamente richiesto - per la strada in questione anche se alla presentazione del progetto avevamo avanzato delle perplessità sulla utilità della rotonda al termine della carreggiata. I lavori, per quanto riguarda i marciapiedi sono stati pessimi e gli spazi circolari alla fine della strada, per l’inversione di marcia dei grossi veicoli, non sono sufficienti per agevoli manovre. I pesanti automezzi dell’AMA – infatti - hanno non poche difficoltà nell’invertire la marcia dopo aver ultimato la raccolta dei rifiuti solidi urbani. La ditta che ha effettuato i lavori è più volte intervenuta per cercare di levigare i marciapiedi. Non



c’è riuscita e ne sono venuti fuori dei rattoppi. E così anche in alcuni spazi per l’ingresso nei garage: solo toppe.

Sono rimaste piccole “fosse” tanto che in alcuni tratti si rischia di cadere. Un finanziamento pubblico che avrebbe potuto avere risultati migliori se ci fossero stati controlli adeguati.

Riorganizzare la logistica dei cassonetti RACCOLTA...DIFFICILE

– Francesco Amoroso –

Abbiamo ancora tutti negli occhi le immagini di Napoli sommersa dai rifiuti. Le cause di questo scempio possono riassumersi nella mancanza di termovalorizzatori, cioè di impianti che inceneriscono i rifiuti prodotti da ciascuno di noi e, nella scarsa diffusione della raccolta differenziata. E così mentre in Europa il ciclo dei rifiuti è fonte di business, da noi, il problema è lontano dalla soluzione ottimale.

Per far conoscere ai “media” l’utilità della raccolta differenziata radio e televisioni stanno trasmettendo uno spot con il fine di sensibilizzare i cittadini. Anche gli amministratori politici, sia nazionali che locali, stanno cercando di far comprendere come e quanto si potrebbe risparmiare infilando la bottiglia di vetro da gettare nel suo apposito contenitore, oppure la plastica e la carta nei grossi recipienti posti uno accanto all’altro. Dovrebbe essere semplice, ma in Italia, come al solito le cose più facili si devono inevitabilmente rendere complicate.

In via dei Giornalisti, ad esempio i cassonetti, che devono raccogliere il vetro, la carta, la plastica sono spesso stracarichi rendendo non praticabile questo “stile di vita” così importante per la salvaguardia del nostro ambiente. Non solo: si



Cassonetti...Trentini

verifica anche lo “straripamento” che costringe i residenti a depositare in terra i loro scarti da riciclare contribuendo così loro malgrado a sporcare la strada. Non basta: per dei lavori di rifacimento (sic!) dei marciapiedi, i “detti cassonetti”, sono stati posizionati in prossimità di piazza Walter Rossi, dove risultano distanti per gli abitanti che stanno dall’altro capo della strada. E, non solo per gli anziani, ma per tutti coloro i quali si devono sobbarcare un grosso peso (pensate ai giornali raccolti in una famiglia di giornalisti!) che, inevitabilmente preferiscono collocare il “pacco differenziato” nei normali cassonetti posti sotto casa. Così si scoraggia, non si aiuta a fare la differenza.

La stessa situazione affligge altri punti di raccolta: via Luigi Rizzo, largo Giuseppe di Montezemolo, via S. Tommaso d’Aquino, via Vito Artale (adiacente l’hotel Pacific nelle vicinanze di piazzale degli Eroi), viale delle Medaglie d’Oro (punti di raccolta adiacenti l’Elliot Pub e la videoteca Hollywood in Rosa), piazza della Balduina (in prossimità della fermata d’autobus), via Appiano, via Lattanzio, via Pereira, via Ugo de Carolis, via della Balduina, via Trionfale (in prossimità della farmacia Trionfale), via Prisciano (in prossimità dell’ufficio postale), via dei Massimi.

Allora, accanto agli spot radiotelevisivi, necessari per sensibilizzare la cittadinanza a fare la “differenziata”, mandiamo in onda anche dei messaggi a chi deve curare la logistica dei cassonetti e la periodicità della raccolta.

La qualità nella Tradizione

Le specialità

Torta di Mele

Crostata con Ricotta

Profitterols

*La Torta della Nonna
con crema e pinoli*

Mousse al caffè e cioccolato

Pasticceria Belsito

Piacentini

Produzione propria
Dolce e salato

pubblicità

PASTICCERIA



La vetrina della Pasticceria Piacentini.

Roma - P.le Medaglie d’Oro, 31/b Tel. 06.35.34.31.44 Chiuso il lunedì

Da un anno si aspetta l'avvio

OSSERVATORIO IN "PANNE"

- Giorgio Signore -

E' trascorso un anno dal Convegno promosso da Igea sulla crisi del traffico e le sue ripercussioni sulla vita dei nostri quartieri. Quell'animato dibattito tra i presidenti dei Municipi XVII e XIX, i tecnici e i rappresentanti delle associazioni di zona si conclude con la promessa di concordare un Osservatorio finalizzato a individuare e risolvere i guasti dal punto di vista della mobilità e delle ricadute sull'ambiente e sulla vivibilità dei cittadini.

Purtroppo l'iniziativa segna ancora il passo. La lunga pausa dovuta alle elezioni municipali di primavera e, quindi, alle ferie estive, non ha modificato granchè rispetto ai problemi discussi, a parte qualche novità, come la sentenza del Tar per il ripristino della vecchia viabilità in via di Torrevecchia e in via Pietro Maffi, seguita da tante polemiche, e un rimedio che si aspettava da

anni: l'abolizione del capolinea del 999 in via Igea. Pertanto la nostra Associazione ha nuovamente sensibilizzato il presidente di Roma XVII, architetto Antonella De Giusti, riconfermata nell'incarico, ed ha segnalato la necessità di avviare l'attività dell'Osservatorio al nuovo presidente eletto del XIX Municipio, dott. Alfredo Milioni.

In effetti ai presidenti delle due municipalità si chiede semplicemente di indicare i nomi dei funzionari degli assessorati competenti ai quali potranno fare riferimento i rappresentanti tecnici e di quartiere delle Associazioni Igea e Sant'Onofrio. Non si tratta di costituire un organismo attraverso un'operazione burocratica farraginosa, ma di concordare un'intesa di collaborazione tra i tecnici designati dalle associazioni di zona e i funzionari prescelti dalle due circoscrizioni.

Un "banco alimentare" per i poveri
UN LUSSO MANGIARE

- David Giacanelli -

Dal punto di vista economico il 2008 può definirsi un anno nero; l'affermazione si basa su alcuni dati: la quotazione del petrolio che ha superato i 140 dollari al barile, i vari rovesci di borsa, gli stipendi e le pensioni fermi da troppo tempo.

In Italia l'inflazione, cioè il costo della vita reale, si sta attestando sopra al 4%, mentre per i generi alimentari è aumentato fino ad arrivare al 5,4%; i rialzi si sono verificati purtroppo soprattutto per i generi di prima necessità come il pane, il latte, la pasta, la frutta e la verdura determinando così un ridimensionamento drastico della spesa alimentare delle famiglie e, come effetto secondario, una minor frequentazione degli italiani di ristoranti e bar.

In questo contesto economico negativo anche gli amministratori locali hanno cercato di dare una propria risposta politica al carovita, venendo così incontro alle crescenti difficoltà economiche dei cittadini da loro amministrati. Ad esempio il presidente del XVII municipio, Antonella De Giusti, ha proposto l'istituzione di un banco alimentare per i più poveri in ogni mercato di Roma.



Nelle intenzioni del minisindaco questo banco della solidarietà, allestito in collaborazione con il Banco alimentare del Lazio dovrebbe trovare posto nel nuovo mercato Trionfale di via Andrea Doria, e dovrebbe distribuire gratuitamente ai più poveri generi alimentari.

La speranza della De Giusti è quella che la sua proposta trovi estensione al resto della città, che gli altri municipi aderiscano al progetto e che infine il comune di Roma attivi una rete capillare di banchi della solidarietà. In modo da ripercorrere di pari passo quell'iniziativa che portava il nome di "ECA" (Ente Comunale Assistenza).

La scomparsa di Don Abresch

UN VUOTO INFINITO

- Francesco Lucioi -

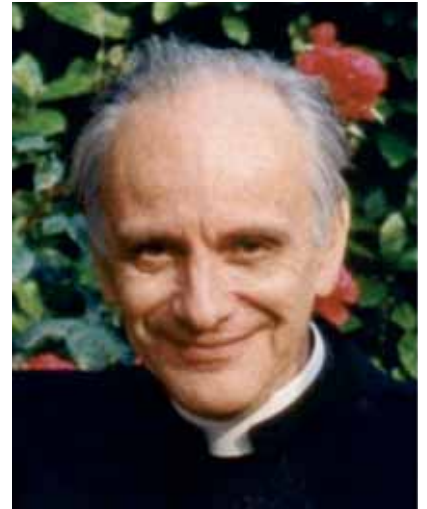
Se n'è andato in silenzio, in punta di piedi, senza fare rumore. Don Pio Abresch ha salutato i suoi amici e i suoi cari in una calda serata di giugno, lasciando nel cuore e nell'animo di quanti hanno avuto la fortuna di conoscerlo un incolmabile vuoto e, al contempo, un ricordo di fede solida e profonda.

Nato a Bologna, ma cresciuto anche e soprattutto spiritualmente a fianco di Padre Pio, che ne benedisse la nascita e ne guidò la formazione, Don Pio Abresch è stato una vera figura di riferimento per i fedeli. Sapeva rivolgersi ai parrocchiani con la semplicità dell'uomo di vasta conoscenza e di grandi interessi, rendendo familiare e comprensibile anche il più difficile passo scritturale, e riuscendo ad illuminare con il suo amore anche i momenti più bui.

Non solo oratore instancabile, Don Pio è stato infatti un fervente ascoltatore, un sacerdote convinto - sulla scia del magistero del Santo di Pietralcina - della fondamentale importanza del sacramento della confessione, cui si dedicava quotidianamente con fede e passione; ad ognuno sapeva offrire non soltanto l'attenzione che un padre rivolge al figlio, ma anche le parole, i consigli, i suggerimenti necessari per riconfermare nella fiducia e nella speranza quanti avevano bisogno del suo sostegno.

Ma Don Pio Abresch rimane anche nella memoria di quanti hanno frequentato la chiesa di San Lazzaro dei Lebbrosi, la chiesetta del 1187, che lui stesso ha voluto riportare all'antico splendore, impegnandosi in prima persona nel progetto di un'attenta e scrupolosa restaurazione. Il piccolo edificio - che un tempo era collegato ad un ospizio dedicato al ricovero dei malati di lebbra, ma che fu a lungo anche parrocchia e punto di riferimento per i pellegrini di tutta Europa, compresi imperatori e cardinali - che sorge in Borgo San Lazzaro - dove, anche per merito di Don Pio, ogni domenica mattina si continua a celebrare la S. Messa.

È in fondo, anche questo, un modo per ricordarlo, un modo per non dimenti-



Don Pio Abresch.

care un sacerdote apparentemente timido, schivo e silenzioso, ma illuminato dall'amore per gli uomini e dalla grazia della vera fede.

FINITI I LAVORI
RESTANO SCORIE

In via Marcantonio Colonna, i lavori per il rifacimento dei marciapiedi di fronte alla pista ciclabile, sono stati ultimati, sono stati rimossi i monconi di alberi, create le sedi per ospitare nuove essenze, ma si notano ancora dei sanpietrini dissestati, il percorso per gli invalidi in qualche tratto è insidioso, alcune lastre sono spezzate e, per finire, il manto stradale della strada, non riasfaltata, presenta numerose buche per la gioia di chi va sulle due ruote.

A viale Giulio Cesare, poco dopo l'incrocio tra via Barletta e via Ottaviano c'è un cantiere aperto che di fatto sembra abbandonato. Secondo la tabella i lavori sarebbero dovuti durare 36 mesi "a partire dall'inizio", ma molto più tempo è passato e a questo punto sarebbe bene riaprire la strada e ripristinare le fermate delle linee Atac.

Patrizio Morabito

pizza più la qualità che scegli tu...
...con la fragranza della cottura nel **FORNO A LEGNA**

PIZZE TONDE • CONSEGNE A DOMICILIO DALLE 19 ALLE 22,30 • SERVIZIO GRATUITO



Pizze Tonde - Pizze a Taglio

Rosticceria Friggitoria

APERTO NO STOP 8-22,30

SABATO, DOMENICA APERTO
dalle ore 16,30 alle 22,30

conduzione familiare

Piazza Monte Gaudio, 29 - Tel. 06 3052574



pubblicità

A rischio una decina di alberi per allargare la strada L'IMBUTO DELLA PINETA SACCHETTI

– Laura Candeloro –



“Tagliando” il muro si salverebbero gli alberi.

Sul futuro del Parco del Pineto, con i suoi 240 ettari e i suoi storici pini monumentali incombe il completamento del raddoppio di Via Pineta Sacchetti. Contro il paventato taglio di dieci alberi e lo spiantamento di altri sette-nove pini, hanno protestato Legambiente Lazio e il Coordinamento per il Pineto. Per il raddoppio del secondo tratto dell'arteria infatti, sono stati redatti due progetti: il primo, a “saldo zero” dal punto di vista ambientale che preveda l'interramento dell'attuale strada, è stato presto accantonato per i maggiori costi, per la difficoltà di cantierizzazione e per alcuni vincoli, apposti dalla Sovrintendenza sul complesso di Villa Nazareth, di proprietà della Santa Sede, che ospita campi da tennis e spogliatoi, su questi Legambiente cerca di capire la *ratio* dei vincoli. Il secondo progetto approvato, prevede

invece l'allargamento dell'attuale carreggiata a “raso”, con taglio e sradicamento del primo filare della Pineta del Parco.

L'appello di Legambiente Lazio è rivolto all'assessore comunale alla mobilità con la richiesta di ritirare il progetto per evitare il taglio di magnifici pini, e di valutare le diverse opzioni possibili, dall'interramento all'ampliamento verso Villa Nazareth. Sulla stessa linea è Celso Coppola, dell'Associazione il Pineto: “Il completamento del raddoppio della Via Pineta Sacchetti nel tratto tra Forte Bracchi e Piazza Giureconsulti, per congiungere il Passante con la Via Olimpica, è un'opera necessaria, prevista dal Piano Regolatore, però inutile se contemporaneamente non si risolvono i nodi dell'incrocio con Via Boccea e con Via Aurelia in quanto da solo tale completamento non risolve il blocco attuale della circolazione

locale. In ogni caso non si possono utilizzare spazi nel Parco Regionale Urbano del Pineto per tutti i vincoli esistenti sull'area e per il sacrificio che comporterebbe l'abbattimento di tanti alberi della pineta”.

Il Campidoglio, ha fatto presente tramite il consigliere PdL Federico Guidi, che l'allargamento della Pineta Sacchetti, è stato ideato, finanziato e progettato dalla precedente giunta Veltroni. In ogni caso, ha detto Guidi, i suggerimenti possono sempre essere accolti se servono a migliorare un'opera necessaria per far defluire il difficile traffico veicolare della zona che “produce” troppo smog. Dal canto suo il XIX Municipio ha attivato un tavolo partecipato al Casale del Giannotto, all'interno del parco, dove i cittadini possono anche visionare la documentazione e lasciare proposte.

LO STRANIERO DELLA PORTA ACCANTO

Quanti sono gli stranieri a Roma della porta accanto? I Quartieri stanno assumendo sempre più un profilo multietnico. I volti, uomini, donne e bambini, dai caratteristici lineamenti asiatici, dai tratti somatici dell'Europa dell'Est, si incrociano sempre più frequentemente lungo le strade delle nostre zone, nei negozi, a scuola.

Nel Municipio XIX ci sono 8 residenti stranieri su 100 abitanti mentre nel XVII la percentuale sale di un punto. Come densità abitativa il quartiere di Primavalle ospita ben 5 mila immigrati, in Prati invece si sfiora la soglia dei 3 mila.

E' l'istantanea della vita multietnica nei quartieri capitolini scattata dalla Caritas di Roma nel suo quarto Rapporto dell'Osservatorio romano sulle migrazioni. E' un'analisi che raccoglie e analizza i dati relativi al territorio romano-laziale, con particolare riferimento al mondo del lavoro e della scuola per descrivere le caratteristiche dell'immigrazione e le trasformazioni innescate nell'area romana.

All'inizio del 2007 risultavano infatti circa 500mila stranieri soggiornanti nella Regione Lazio, dei quali 430 mila nella Provincia di Roma: due terzi nella Capitale. Con un aumento del 21,6% rispetto al 2006, dovuto per quattro quinti a nuovi ingressi per lavoro dall'estero (in forza del decreto annuale flussi del 2006, che ha in realtà regolarizzato immigrati già presenti), per il 9% a ricongiungimenti familiari e per il 7% a bambini nati in Italia. Dei 6.600 immigrati che vivono nel XVII Municipio (con una popolazione di oltre 71 mila residenti), la palma delle maggiori presenze spetta agli originari delle Filippine, seguiti da polacchi, rumeni e peruviani. Un insediamento, quindi, in prevalenza euro-asiatico che rispecchia la realtà immigratoria dell'area romana. Oltre la metà è rappresentata da donne single (59%) ed il 10% è costituito da minori, in gran parte in età prescolare.

Un'immigrazione, quella romana, dettata in gran parte da ragioni di lavoro: il 58% ha un permesso per motivi di lavoro, il 24,2% per ricongiungimento familiare, il 12,3% per motivi religiosi ed il 3% per studio. La gran parte degli immigrati è costituita da badanti, ma non solo, sono in crescita cuochi e camerieri, muratori e imbianchini, cioè gli impiegati nei diversi servizi, nel settore alberghi e ristoranti e nell'edilizia. Malgrado le complesse procedure del riconoscimento delle qualifiche, sono aumentati gli impieghi maggiormente specializzati (basti pensare alle numerose infermiere immigrate nella Capitale) e le libere professioni.

Molti gli immigrati che si sono messi in proprio: 12.739 i titolari di impresa e 4.384 i soci iscritti alla Camera di Commercio di Roma (dati di Unioncamere), con una media più elevata rispetto a quella italiana, soprattutto nel commercio (circa la metà del totale), nell'edilizia (24,6%) e nelle pulizie (8,4%). Anche la scuola si sta trasformando aumentando il numero delle classi a carattere multietnico. Il trend (ma ricordiamoci Trilussa e le statistiche) del prossimo decennio dovrebbe essere di circa 26mila alunni di famiglie immigrate, di cui il 15% andranno alla scuola dell'infanzia, il 35% le elementari, il 21% le medie e il 28,5% le superiori. Un motivo in più per inserire sin dalla prima infanzia lo studio di altre lingue. (LC)

Dopo anni di attesa a Monte Mario ARRIVA IL TEATRO



Finalmente un Teatro. Ci voleva! E' sorto in Via Taverna, nell'aula Magna della Scuola Media Paolo Stefanelli, per iniziativa dell'Associazione “Arte e Musica Italiana, di Via Pestolazzi. E' il Teatro XIX, nel territorio dell'omonimo Municipio da cui prende il nome, inaugurato sabato 11 ottobre con un concerto musicale, alla presenza di un numero pubblico e di alcuni amministratori Municipali e Comunali. Molta affluenza di pubblico anche per il cabaret “Napoli

tutta da ridere” di Ambrogio Scognamiglio e Andrea Mescrino. E' stato un altro successo. Nutrita ed interessante anche la programmazione per i prossimi mesi: concerti, recital di poesie, serate liriche, cabaret. Il direttore artistico Marco Di Cesare ha sottolineato- anche a nome dell'Associazione Arte e Musica Italiana” che “questa iniziativa ha lo scopo di sensibilizzare la gente nei confronti del Teatro ed è aperto a tutti: giovani e non.”

Giorgio Signore

TRAFFICO SI, TRAFFICO NO...UN DILEMMA

– Giuseppe Taccini –

Nuova, anzi vecchia disciplina, oppure tornare alla disciplina del traffico a senso unico di Torvecchia di recente abolita? A Torvecchia e dintorni non si parla d'altro: il traffico, al di là di quello che capita alle borse di tutto il mondo, è l'argomento primario di tutte le conversazioni. Ancora una volta si sono formati gli schieramenti di ritornare alla rivoluzione oppure lasciare tutto come sta adesso. Il busillis non è di facile lettura, se si pensa alle strade della zona, strette e con troppe auto in sosta. L'Ufficio Mobilità del Campidoglio non è rimasto nel frattempo con le mani in mano: sta studiando la situazione per porre in atto qualche rimedio. Il tempo però è scarso e la fretta, come si dice, è cattiva consigliera. Bisognerebbe studiare un piano a vasto raggio, pedonalizzare alcune zone, rendere a senso unico diverse strade, costruire, anche sottoterra, dei parcheggi, creare degli scuola-bus con soste in tutte le parti del quartiere, incrementare i bus navetta, impedire decisamente le soste in doppia fila, velocizzare le linee dei bus. Insomma non è cosa semplice da risolvere così su due piedi.

L'OTTOBRATA DI IGEA



Un gruppo soci di Igea.

Poiché non si può non rispettare la tradizione dell'ottobratta romana, un gruppo di soci dell'Associazione Culturale Igea ha trascorso una domenica fresca e luminosa ospite dell'Azienda Agricola Biologica Sansoni nei pressi di Nepi. La tenuta di 150 ettari è "una fattoria didattica", un luogo cioè dove le scolaresche possono entrare in contatto con la vita dei campi e le attività che lì si svolgono e visitare i recinti dove vivono, mucche, ponies,

maiali, caprette e pavoni. Dopo una lunga passeggiata tra le colline del basso viterbese, i soci hanno pranzato sull'aia dell'antico casale all'ombra degli olivi, gustando i meravigliosi sapori dei prodotti di quella terra, intrattenuti con generosa amabilità dai padroni di casa, Giuseppe e Olivia Sansoni, dalla loro piccola Carolina e dai numerosi gatti e cani che fanno armoniosamente parte della famiglia.

Patrizio Morabito

Concorso Cortometraggi 2008 "ATTO QUARTO"

– Roberto Sciarrone –

Finalmente è ora! Dopo il successo delle prime tre edizioni il "Frame Contest" si ripropone di far vivere, attraverso l'obiettivo, storie e passioni della capitale. Gli amatori della videocamera, accogliendo l'invito dell'Associazione Culturale Igea, aprono lo sguardo su alcune facce della vita sociale e culturale della capitale. Il concorso si articola in due sezioni, una per i cortometraggi ispirati alla vita dei quartieri di Roma, preferibilmente nell'ambito dei Municipi XVII e XIX, l'altra a tema libero.

L'invito è rivolto specialmente ai giovani affinché mediante la comunicazione cinematografica e la forza delle immagini siano in grado di esaltare la realtà metropolitana nelle sue varie sfaccettature, cogliendo le differenze, gli aspetti controversi, le subculture che s'intrecciano, si confondono, si mescolano e si scontrano in questo nuovo millennio.

In questi ultimi giorni il direttore arti-



Il giornalista Giuliano Giubilei premierà i vincitori del nostro concorso.

stico del progetto, signora Gianna Menetti, e i componenti della giuria stanno visionando i "corti" pervenuti. Molti i lavori degni di nota...ma non vogliamo anticiparvi nulla, sicuramente vedrete interessanti spaccati sulla vita dei quartieri, sui problemi che più stanno a cuore dei cittadini e tante altre novità. I filmati prescelti saranno premiati a Roma il 19 novembre e proiettati nel corso della manifestazione di chiusura che si svolgerà alle ore 21 nel Teatro di via della Camilluccia 120.

Anche quest'anno la serata sarà presentata da un noto personaggio, Giuliano Giubilei, giornalista Rai e conduttore del Tg3, sulla scia dei successi delle passate edizioni, a cominciare dai consensi ottenuti dai volti noti della Rai Andrea Vianello ed Elsa Di Gati, e poi dal popolare attore Flavio Insinna, e lo scorso anno dalla valente giornalista Tv Carmen Lasorella, chiamata di recente a dirigere Tele San Marino.

VARIE & EVENTUALI

– Attilio Pancioni –

Capitalismo & Comunismo

Così, nel dopoguerra, un dirigente comunista spiegò in un comizio la differenza profonda tra capitalismo e comunismo: "Il capitalismo – disse – è il dominio di una classe sull'altra; il comunismo, viceversa".

Carriera

L'uomo troppo impegnato a far carriera, consuma il tempo senza viverlo.

Carta da parati

La carta da parati si dovrebbe chiamare – visto l'uso che se ne fa *Carta da pareti*. Così come la *federa* (l'involucro che ricopre il cuscino) si dovrebbe chiamare *fodera*. Bizzarrie della nostra lingua.

Casino

Con l'abolizione delle "case chiuse" (Legge Merlin), l'Italia è diventata nel tempo un casino a cielo aperto.

Caso

Caso, fatalità: qualcuno ha detto che sono pseudonimi di Dio quando non vuol firmare in proprio.

Castità

La castità è una grande virtù che molti preti si tramandano di padre in figlio.

La castità rafforza il carattere, rendendolo insopportabile. (Roberto Gervaso)

Cattive azioni

Le cattive azioni non fanno bene né a te, né agli altri. Quindi è meglio non comprarle o, se già ce l'hai, venderle. (E' un consiglio per chi gioca in Borsa).

Cattivi

Chi preferite – fu chiesto ad Alessandro Dumas figlio – i cattivi o gli imbecilli? "Preferisco i cattivi – rispose lo scrittore – perché ogni tanto essi si riposano".

Cattivo gusto

"Il bello del cattivo gusto è il piacere aristocratico di dispiacere". (Baudelaire)

Cervello

Il cervello è l'organo più pigro, perché si adagia volentieri sui luoghi comuni.

Il cervello – ha scritto R. Frost – è un organo meraviglioso che comincia a lavorare nel momento stesso in cui la mattina ti alzi e non smette mai, fino a quando non arrivi in ufficio.

Cicli & ricicli

La chiocciola dell'E-mail @ era un segno già conosciuto dai commercianti veneziani già dal '500 che la usavano per siglare la loro merce come abbreviazione dell'anfora, unità di peso e di capacità di antichissima tradizione, forse fenicia.

Nuovo vocabolario

Un'onda anonima ha travolto i surfisti. (e nessuno la sa riconoscere???) di fronte a queste cose rimango putrefatto! (che schifo!)

Azienda Agricola Biologica Sansoni - Nepi (VT)

Alleviamo qualità!

Acquista direttamente dal tuo allevatore di fiducia carne biologica di qualità

Confezioni da 5 o 10 kg, 12 euro al Kg - anche consegna a domicilio

*Macelleria aziendale · Agriturismo
Fattoria didattica · Eventi e pranzi*

Informazioni: Tel. 333 4531253 - 0761 570465 - email: info@aziendaagricolasansoni.it

www.aziendaagricolasansoni.it



AZIENDA AGRICOLA SANSONI



A colloquio col prof. Giuseppe Pappalardo PREVENIRE E CURARE

– Angelo Di Gati –



Il professor Giuseppe Pappalardo nel suo studio

Schietto ma sobrio; simpatico, rassicurante ma a volte eccessivamente esplicito con i pazienti; alta professionalità per studi e esperienza. E' un breve profilo del Professor Giuseppe Pappalardo, ordinario di chirurgia generale alla università la Sapienza di Roma, che abbiamo intervistato su come e su cosa si può e si deve fare per prevenire o combattere il tumore del colon e del retto che, nel mondo occidentale è la seconda causa di morte.

“ Innanzi tutto - dice il Prof. Pappalardo - nessuna certezza sui meccanismi che causano questo male. Si ipotizza che la scarsa quantità di alcuni alimenti -quali frutta e verdura- possano facilitare il sorgere del tumore perché le vitamine (frutta) e le fibre (verdura) hanno funzioni anti-ossidanti e grande capacità nel regolare le funzioni dell'intestino. Bisogna anche considerare “una predisposizione genetica e la familiarità del male che di frequente si riscontrano nei pazienti.”

Alla nostra domanda su come combattere la neoplasia questa la risposta: “innanzi tutto la prevenzione primaria attraverso la colonoscopia per impedire l'insorgenza e la prevenzione secondaria per una diagnosi precoce.” “ La ‘primaria?’ - all'età di 45-50 anni - per evitare che le deformazioni (i cosiddetti polipi) benigne si trasformino in maligne; la prevenzione secondaria per una diagnosi precoce al primo avviso di disturbi”.

Su cosa si deve fare per combattere il tumore, una volta accertato il male attraverso gli esami istologici, il Prof. Giuseppe Pappalardo ha sottolineato “la necessità di un approccio multidisciplinare (radiologa, chirurgia, oncologia) e se occorre una adeguata strategia terapeutica considerando che la percentuale delle guarigioni supera il 50 per cento.”

Un messaggio fiducioso e rassicurante che non poteva mancare nelle parole del noto e stimato chirurgo.

LOTTA AL CAROVITA

Al mercato di Via Andrea Doria sono stati distribuiti circa 200 chili di pane fresco al prezzo di un euro al chilo. Il banchetto allestito per la vendita è stato letteralmente preso d'assalto dagli abitanti del quartiere, soprattutto dai normali clienti del mercato. L'iniziativa che è stata proposta dal locale circolo PRC in maniera analoga a quanto è avvenuto in altre zone della città ad opera di alcune organizzazioni sociali, è stata finalizzata allo scopo di denunciare l'inerzia delle istituzioni pubbliche nei confronti del carovita che sta diventando il vero spauracchio di chi, ogni giorno, deve fare i conti con le scarse finanze di cui dispone. P.B.

Non solo libri per “Nonna Lea” POESIA E COMPUTER

– Roberto Sciarrone –

E' un pomeriggio assolato e profumato d'autunno quando incontriamo la poetessa e scrittrice Lea Mina Ralli, forse più famosa come “Nonna Lea”. Ottantotto anni portati con quel giovanilismo tipico di una donna che non guarda all'età, ma all'attività che quotidianamente la impegna su diversi fronti tra cui, udite udite, quello dell'informatica. Il Computer, appunto trasformato dalla sua insaziabile voglia di conoscere e sapere in un frequentatissimo salotto-virtuale. Noi siamo un po' all'antica ed abbiamo preferito andare a trovarla a casa, all'ottavo piano, di un edificio situato dietro la Piramide, di fronte al “monte dei cocchi” dove si è trasferita dalla sua casa in Prati.

Storica autrice di saggi e libri in romanesco non si è mai stancata di raccontare il paesaggio e “i fatti de' Roma”. Ha al suo attivo 70 libri e molte delle opere figurano in diverse antologie poetiche sia in lingua che in vernacolo. Ma la sua attività di scrittrice non si è fermata di fronte al “moderno”: è andata avanti sviluppandosi nell'informatica, gestendo diversi siti dove riversa la sua vasta produzione. (Uno per raggiungere tutti gli altri: <http://nonnalea.interfree.it>) Ma non solo: come “Nonna Lea” è divenuta popolare in parecchie emittenti radiotelevisive tra cui la RAI.

Poesia e Computer, punti che sembrano opposti, ma come nascono queste passioni?

Cominciamo dalla poesia. Ho inizia-

to a scrivere sin da piccola, a scuola. Facevo le elementari e su quei banchi è nata la mia passione per la poesia e la scrittura. Poi nella terza età ho frequentato due Università d'istruzione continua ed ho conseguito vari diplomi, in giornalismo, psicologia, informatica, grafologia e in ginnastica mentale. Da quei banchi, invece, ho capito che scrivere serve principalmente a vincere ogni tipo di depressione.



“Nonna Lella”, ovvero la Poetessa Lea Mina Ralli

Il primo incontro col Computer?

Un approccio felice, quasi un “coup de foudre”: ho capito subito che il Computer non è una semplice macchina per scrivere. Ma è il mondo intero “compreso” in una scatola piccolissima i cui spazi virtuali emergono ad ogni richiesta, ad ogni battuta di tasto. Una vera Lampada di Aladino.

Roma quanto è importante per lei?

E' importantissima, ho scritto un libro che parla dei fasti e delle brutture dell'epoca romana, la rispetto come città, chi direbbe il contrario? Ho realizzato dodici libri in romanesco.

E il rione Prati?

L'ho frequentato tanto e poco, sono molto casalinga e non esco troppo, prima però si respirava un'altra atmosfera, un'altra aria. Ad esempio tra negozianti e clienti nei tempi andati c'era una cordialità nei rapporti che adesso si è persa. Proprio su Prati e i quartieri limitrofi ho scritto saggi e poesie, soprattutto evidenziando i monumenti, studiandone la storia e ciò che rappresentano. Nei siti che curo illustro anche con le immagini ciò di cui parlo.

Igea lancia ogni anno il concorso di cortometraggi su Romai. Qualche consiglio?

Trovare degli scorci della Roma antica, palazzi e vicoli nascosti, evidenziarli e rimontare il film dando l'idea dell'Urbe. Ma anche i quartieri periferici sono ricchi di storie da raccontare, specialmente sugli aspetti della vita quotidiana, i trasporti pubblici, il traffico, gli spazi verdi e Monte Mario ne ha tanti ma sono pressoché inaccessibili. Bisognerebbe catturare le immagini di questo paradosso. E con l'informatica e i suoi mezzi questo ora è più facile anche per chi non è un poeta che sa catturare e immortalare con le parole gli istanti di vita più belli.

pubblicità

Centro di
estetica e
abbronzatura

Bellissimamente

*Super offerta di fine anno
sconto del 40% su tutti i trattamenti viso
trattamenti corpo • massaggi • luce pulsata • solarium*

PRODOTTI COSMETICI DI ALTA QUALITÀ

00184 Roma - Via San Vitale, 1/a (di fronte alla questura)

tel. 06 45 47 74 90

notizie... in pillole

- Eugenio Maria Laviola -

Mancano i marciapiedi

In via della Camilluccia, nel tratto che sbocca in piazza Walter Rossi da via Edmondo De Amicis, ovvero il "discesone", sul fronte dell'Istituto Don Orione, manca il marciapiedi. Non solo: i passeggeri delle linee Atac che discendono alla fermata "Don Orione", per la presenza di alcuni cassonetti, sono costretti ad allargarsi verso la strada rischiando di essere investiti dalle auto e moto che in quel tratto marciano a velocità sostenuta. Sul lato opposto è stato realizzato un marciapiede "ingabbiato" dopo anni di richieste. Adesso si attende che l'opera venga completata e totalmente messa in sicurezza.

Rimozione rateale

In via Ruffini, una strada che unisce viale Mazzini a via Luigi Settembrini, dopo numerose segnalazioni è stata rimossa la carcassa di un motorino incatenata ad un segnale stradale. E' rimasto, invece, sempre al suo posto un vecchio "Ciao" abbandonato sul marciapiedi di fronte agli uffici di polizia. Come dire: rimozione rateale.

Cartello inutile

Forse non serviva. Da troppo tempo, a lato della stazione Appiano, c'è ancora un cartello stradale in terra. Utile o no, comunque andrebbe rimosso.

Passeggiate per Prati

Si è snodata da "Castel Sant'Angelo a San Pietro attraverso i Borghi" la prima passeggiata per le strade di Prati ideata da alcuni abitanti della zona che si sono riuniti nell'associazione "Civico 17". L'iniziativa attuata nella seconda domenica di settembre ha raccolto l'adesione di numerose persone che, passo passo, hanno seguito l'itinerario ed ascoltato con vivo interesse quanto ha illustrato con passione l'ideatrice del progetto, Patrizia Catani. A presto farà seguito un nuovo itinerario, sempre nella zona di Prati.

Assediato dalle auto

Il caos, lamentano gli abitanti della zona, comincia verso le 2 di notte quando arrivano i primi mezzi con i fiori da scaricare al mercato Trionfale. Ogni spazio, dalle strisce pedonali a quelli riservati ai disabili, viene invaso da auto, furgoncini ed altri mezzi di trasporto. Le doppie file non si contano. Più volte si sono rivolti a "chi di dovere", ma la situazione è rimasta sempre la stessa. Eppure, sostengono, la sede del Municipio non è distante.

Fai da te per gli alberi

In via della Giuliana - nei pressi del numero civico 40 - qualche ambientalista vista la situazione in cui versava un alberello che privo di sostegno si stava troppo incurvando verso terra, ha ritenuto di salvare la pianta legando il fusto (?) ad un cartellone pubblicitario. In via Mario Fani, invece 4 alberelli, cresciuti senza alcun supporto, si sono piegati verso la strada.

"Mezza Notte Bianca"

Eventi ludici, iniziative culturali, film e musica d'autore si sono susseguiti nel corso del programma "Mezza Notte Bianca", una kermesse ideata dall'asses-

sore Roberto Tavani del XVII Municipio che si è svolta durante la notte del 13 settembre ed ha coinvolto numerose persone. Due, in particolare, i punti d'incontro, il Centro Giovani di via Boezio e la zona di Castel Sant'Angelo.

Mercatini domenicali

Andare per mercatini domenicali è quasi tipico nelle giornate d'autunno romane. Ricordiamo che a Piazza Mazzini il mercatino si effettua la prima e la terza domenica del mese; in piazza dei Quiriti la quarta domenica e in piazza Livattino la seconda domenica del mese.

Raccoglitori inutili

In via Oslavia c'è da tanto tempo un raccoglitore di pile e batterie elettriche esauste con il fondo semiaperto, in via Grazioli Lante, invece, il cassonetto-raccoglitore è stato avvolto con un nastro marrone da pacchi, quindi inutilizzabile. Infatti, attorno allo stesso si possono notare pile e batterie per moto.

I soliti incivili

Latine, piccoli depliant e altri scarti come cicche e tiket, invariabilmente vengono gettati dai soliti incivili nell'acqua della fontana di largo Giovanni XXIII, proprio accanto alla sede della Radio Vaticana, fornendo ai passanti un quadro poco edificante. Educare chi sporca la nostra città è quasi impossibile, ma sistemare una retina in fondo alla vasca per raccogliere ogni tanto la sporcizia sarebbe abbastanza semplice.

Le penultime parole famose di Elsa Di Gati ed. Pironti

Quarantasette morto che parla, ma in questo caso bisognerebbe dire "vivo che parla". La bravissima e spiritosa giornalista - conduttrice del talkshow "Cominciamo bene" - ha chiesto a quarantasette noti personaggi di scrivere il proprio epitaffio. A questa richiesta (corni e gesti analoghi si sono naturalmente sprecati) hanno aderito soprattutto attori, conduttori e cantanti, ma anche politici come Andreotti, Marini, Veltroni, Bertinotti. C'è chi ha fatto ricorso alla sua vena poetico-spiritosa, come Flavio Insinna, chi ha osservato che "avendo occupato in vita un grande spazio, lascia un grande vuoto" (Platinette), chi si dichiara contento se è riuscito a far sorridere la gente (Leo Gullotta). Sorridiamo anche noi mentre verghiamo queste righe con una mano e facciamo gli scongiuri con l'altra. (Che tutti i nominati campino ancora a lungo!) E voi non avete mai pensato di scrivere il vostro epitaffio? (tr)

Parole di sera...di mare...e di sole di Bruno Benedetti ed. Thyrs

2004: un anno quasi interamente dedicato alla poesia, anche se penso che la poesia per questo autore faccia parte di tutta la sua vita. Le liriche pubblicate in questa raccolta (anche una scritta nel 2003 e altre nel 2005) lasciano intravedere un'umanità profonda e un'interpretazione personale dell'esistenza. Le parole sgorgano dal cuore e arrivano al lettore musicalmente. (tr)

Due di Michele D'Alessandro ed. GSE

Ritmo da video-clip, dialoghi veloci, trama serrata e sorprendente, colpi di scena, in un continuo alternarsi di luoghi e personaggi, tutto in questo romanzo di spionaggio contribuisce a scongiurare il calo d'attenzione. Rapide e concise ma efficaci anche le descrizioni degli ambienti, questi ultimi tutti di grande seduzione, in un vortice di frenetici spostamenti dalle coste mediterranee a quelle della Cornovaglia, dalla Provenza a Praga. Il mondo degli agenti segreti dai tempi di James Bond non finisce di essere glamour e l'autore, alla sua opera prima, mostra una mano sicura ed un talento per il racconto per dialoghi ed immagini che potrebbe felicemente trovare espressione anche nella sceneggiatura cinematografica. (PC)

Genji il principe splendente ed. Electa

L'autore di questo libro prezioso insegna Storia dell'Arte dell'Asia Orientale all'Università Ca' Foscari di Venezia; oggetto del suo studio sono i rotoli orizzontali che illustrano il più antico romanzo che sia mai stato scritto nella storia dell'uomo: "Genji il principe splendente", opera raffinatissima di una dama della corte di Kioto scritta nell'anno mille, destinata ad influenzare non solo tutta la letteratura giapponese successiva ma anche la pittura, grazie alle illustrazioni del racconto realizzate un secolo dopo la sua stesura. Volume ricco di splendide immagini in cui si analizzano quindi le origini di un'arte che tanta influenza avrà su quella europea a partire dal 18° secolo. (PC)

Un modello di cittadinanza attiva L'ASSOCIAZIONE "CIVICO 17"

- Giorgio Signore -

Nella parte bassa - non in senso sociologico del termine - del territorio del XVII Municipio (soprattutto quartieri Prati, Della Vittoria e Borgo) opera ormai da circa due anni l'Associazione di cittadini denominata "Civico 17".

L'associazione, già nel nome indica l'area di azione - il diciassettesimo municipio di Roma - e la vocazione a operare con senso e spirito civico. Anche se a prima vista sembra più un numero di portone, un numero civico, il nome è solo una piccola civetteria che nasconde una realtà organizzativa seria e in espansione.

I soci non sono ancora moltissimi, ma sono tutti molto motivati. Sono prevalentemente professionisti - come il noto Massimo Marnetto o la presidente Patrizia Ortolani e il suo vice Raffaele Caruso - o docenti. Insomma, prevalentemente "colletti bianchi", ma tutti animati da un genuino spirito di iniziativa e di partecipazione orientato all'interesse culturale della gente, al coinvolgimento e alla partecipazione delle persone.

Il lavoro dell'associazione è articolato in progetti operativi di diversa natura tra cui visite ai numerosi luoghi d'arte o di storia del ricco XVII municipio di Roma.

O ancora la proposta, in avanzata fase esecutiva, di gemellare il nostro, con il prestigioso "dixseptième arrondissement" di Parigi.

Il nuovo ponte congiungerà il Della Vittoria al Flaminio PASSERELLA PEDONALE SUL TEVERE

– Federica Ragno –



Una immagine (lato Flaminio) dell'inizio lavori per il nuovo ponte

*Al centro del ponte
verrà realizzata
un'area dedicata
alle bande musicali*

“Lo scorso 15 settembre si è conclusa la fase della progettazione esecutiva e della validazione. “A giorni inizieranno i lavori la cui ultimazione è fissata per Marzo 2010”. Così l’architetto Alessandro Di Silvestre, responsabile del procedimento, fa il punto della situazione sulla realizzazione del “Ponte della Musica”, ciclo-pedonale, che unirà il quartiere Flaminio (Piazza Gentile da Fabriano) con il quartiere Della Vittoria (Lungotevere Maresciallo Cadorna).

Due archi gemelli in acciaio bianco formeranno un’onda sospesa sul Tevere lunga 190 metri e larga tra i 12 e i 18 metri. Spazio dunque a pedoni e ciclisti ma non solo. Il progetto prevede infatti anche una corsia centrale da adibire al trasporto pubblico, quali jumbo bus e filobus. Al centro delle sagome d’acciaio, si aprirà una sorta di “slargo”, che potrà ospitare concerti e manifestazioni culturali. Ad incrementarne l’utilità una nuova stazione fluviale che, posta immediatamente a valle, permetterà, attraverso il collegamento dei battelli, di accedere con facilità all’asse della musica.

E pensare che un ponte in quella posizione – si pensi alla distanza che intercorre tra Ponte Risorgimento e Ponte Duca d’Aosta - era stato previsto dal Piano Regolatore del lontano 1931. Un’opera però mai realizzata, a scapito soprattutto degli abitanti e degli automobilisti costretti ad un lungo periplo. Ora, a distanza di quasi ottanta anni, potrà finalmente trovare in parte compimento nel progetto dell’ingegnere inglese Davood Liaghat per lo Studio Buro Happold, che nel 2000 vinse il concorso internazionale bandito dal Comune di Roma. Il nuovo ponte rappresenterà una piazza per incontrarsi, un balcone per affacciarsi mentre artisti di strada si esibiranno proprio come avviene in altre capitali europee.

Il “Ponte della Musica” non rimarrà però un’opera isolata. Al contrario, farà parte di un più ampio piano di riqualificazione del quartiere Flaminio. L’idea portante è che piazza Mancini diventi la grande porta d’accesso a un “Boulevard delle Arti” che dalla piazza porterà verso il nuovo museo di Arte contemporanea in costruzione su via Reni, passando attraverso l’Auditorium fino a raggiungere l’“asse della musica”. Intanto però le auto dovranno continuare a fare il “giro dei Ponti” con continuo spreco di benzina, che sembra non costi nulla.

IL “MASCARA” TI AIUTA

– Cecilia Ferri –

I mascara sono come i piccoli abiti neri, cambiano forme e misure, si moltiplicano eppure restano tutti indispensabili. Come il tubino nero entrano in ogni valigia e ti aiutano a creare il tuo stile, il tuo look, esaltando accessori e dettagli.

Non importa se vuoi uno sguardo poco più che naturale o un trucco evidente, ciglia arcuate e filiformi, spesse e definite, i mascara Estée Lauder saranno il tuo guardaroba, ancora più ampio e versatile da ottobre, col nuovo Sumptous Bold Volume Lifting Mascara, capace di creare ciglia incredibilmente piene, audacemente liftate, e tutto senza i grumi e le sbriciolature così frequenti nei mascara volumizzanti.

Ceramide Lash Extending Mascara di Elizabeth Arden è il mascara ad effetto allungante Rivitalizza le ciglia grazie ai benefici del Complesso alle Ceramidi ed al Keravis, contenuti nella sua formula.

Dr. Hauschka famosa per i suoi prodotti totalmente naturali con il suo mascara volumizzante dà un tocco di volume color antracite. Le cere d’api, candelilla e di rosa, unite alla seta, avvolgono le ciglia singolarmente e le proteggono. Tè nero,

neem ed eufrazia si prendono cura del delicato contorno occhi.

Dopo le ciglia, anche le labbra sono il nostro passe-partout, per questo sono stati creati i nuovi Color Intrigue Effects Lipsticks, i nuovi rossetti *Mood Friendly* di Elizabeth Arden in 22 vibranti tonalità per rendere le labbra assolutamente protagoniste.

I rossetti Pure Color Lipstick Swirl di Estée Lauder, sono più che mai una dolce festa per le labbra, la texture è peccaminosa come una mousse, ma stavolta il piacere non darà sensi di colpa.

Clinique high impact lip colour spf 15 un rossetto sofisticato che rilascia un colore esagerato e tutti i benefici dell’idratazione dal momento dell’applicazione. Questa formula multifunzionale è iper idratante, a lunga durata, dal colore resistente e, al tempo stesso, protegge le labbra dall’azione nociva dei raggi solari.

Dr. Hauschka con le sue tonalità raffinate e un delicato effetto satinato sulle vostre labbra, per creare un contrasto con gli occhi. A base di olio di jojoba e olio di argan, i Lip Colours, in quattro colori cremosi e trasparenti, trattano la pelle sensibile delle labbra e la proteggono.

ANDIAMO A TEATRO

– Patrizio Morabito –

La stagione teatrale 2008-2009 ci riserva anche questa volta delle piacevoli novità, pièces più o meno allegre che allieteranno le nostre serate.

Al Teatro Prati in scena fino al 7 dicembre “I nipoti del sindaco” di Eduardo Scarpetta nel libero adattamento di Fabio Gravina. Il sindaco di Pozzano, il benestante Felice Sciosciammocca, ha due nipoti: Enrico, un bravo ragazzo che studia diligentemente a Milano e Silvia, che per seguire Achille, innamorato segreto, è scappata dal collegio. Felice ha deciso di lasciare tutta la propria eredità a Enrico, il quale, durante il viaggio per incontrare lo zio, ha baciato casualmente una giovane, Nannina, ed è inseguito dal fratello di costei, che vuole vendicarsi. Enrico avverte, quindi, lo zio con una lettera che è costretto a ritardare la partenza. Il suo biglietto, però, viene intercettato da Silvia, che si traveste da uomo per sostituirsi a lui e presentarsi all’ingenuo zio come se fosse Enrico. A questo punto, però, arriva anche Enrico travestito da donna per sfuggire al fratello della giovane da lui oltraggiata...

Il Teatro Sistina ha iniziato la propria stagione teatrale con “Hairspray... grasso è bello”. Può essere definito senza dubbio il Musical del decennio: Oscar del Musical a Broadway al suo esordio e Oscar del Musical europeo a Londra dopo appena poche settimane di programmazione. Tornano il rock&roll e la spensieratezza degli anni ‘60 in uno spettacolo al limite tra il cartoon, la fiaba e la realtà firmato da Massimo Romeo Piparo.

Sempre al Sistina, sino al 16 novembre Gran Varietà Brachetti. E’ il titolo del nuovo spettacolo teatrale ideato, diretto e interpretato da Arturo Brachetti, il più grande attore-trasformista del mondo. Con lui sul palco si esibiranno una serie di artisti internazionali oltre ad un corpo di ballo composto da 10 “Girls and Boys”. Uno show in cui l’estro e la fantasia immaginifica di Arturo si fondono con le tradizioni del Varietà e del Music-Hall.

Al Teatro Italia rappresentazioni teatrali, danza e musica. Dal 4 al 9 novembre la Spellbound Dance Company presenta Don Giovanni o l’Arte della carne.

SPORTIVI ASOCIALI

Gli “ultras” della partita Roma Napoli hanno provocato la inevitabile reazione della società civile. Il governo, infatti ha adottato delle misure che ha ritenute congrue, per due anni non seguiranno le trasferte della loro squadra e da ora in poi in caso di episodi analoghi gli autori dovranno rispondere, oltre i danni finì a se stessi, di associazione a delinquere. Ed ha anche deciso di adottare ulteriori provvedimenti ad hoc per tutte quelle manifestazioni sportive che dovessero richiedere una attenzione particolare e le decisioni saranno stabilite di volta in volta.

Ma tutto ciò, ancora una volta, dà l’impressione che si sia dovuto “metterci una pezza” per affrontare una grana che da anni crea molti pensieri e a tutti i livelli: infatti le misure scelte sembrano più cercate per calmare gli animi che per risolvere il problema, anche perché si tratta di una soluzione che si cerca e non si trova.

Ma un suggerimento qualcuno deve pur darlo, una ipotesi legislativa: se il giudice Falcone addirittura preventivò la fine della mafia precisando che la mafia è come tutte le cose che nascono, crescono e muoiono perché anche questi fenomeni di delinquenza non possono avere la stessa sorte?

E noi un’idea, anche se provocatoria, l’abbiamo, con tutti i suoi difetti da limare, ma è un suggerimento da prendere in considerazione. Eccola.

È arcinoto, ormai, che tutti i facinosi delle tifoserie sono conosciuti dalle forze dell’ordine, sia perché individuati, sia perché emarginati dalle stesse organizzazioni ufficiali dei tifosi. Questi “signori” perdono il pelo ma non il vizio ed è l’ora che anche le pene siano tali da metterli KO.

E allora, sarebbe un’idea, in occasione di ogni partita, 36 ore prima dell’evento sportivo, questi personaggi dovrebbero essere obbligati a presentarsi in punti stabiliti di raccolta. Da qui, con appositi mezzi ed a cura delle forze dell’ordine, dovrebbero essere trasportati in località appositamente organizzate per essere **obbligati** a svolgere **attività faticosissime, ma assolutamente inutili**, come trasportare macigni da un punto ad un altro per riportarli al loro posto di origine, scavar buche di certa entità e ripristinare il sito come era all’origine e così via, ma con tempi e ritmi **obbligati con qualunque mezzo** (forzati, se vogliamo chiamarli con il loro nome) da “prestazioni sportive”.

Il tutto si concluderebbe almeno quattro ore dopo il termine dell’evento sportivo per cui la misura è stata adottata e, in questo periodo gli verrebbe concesso una “pausa pranzo”, una colazione al sacco che si porterebbero da casa unitamente all’acqua che prevedranno di dover consumare.

Queste le modalità di espiazione, mentre la durata della pena i termini di giornate di campionato, ovviamente dovrà stabilirla la magistratura, magari quella sportiva.

Siamo convinti che, dopo un buon periodo di **inutile** lavoro i vari “ultras” avranno due opzioni da seguire: o si sentiranno più vicini ai veri tifosi, quelli che vanno con le famiglie allo stadio e, certamente, vogliono uscirne in piena salute, o si terranno alla larga da qualunque manifestazione sportiva. (GILAG)

IL PERIODICO IGEA

IN QUESTE EDICOLE E...

pubblicità

Continuiamo la pubblicazione delle foto delle edicole dov'è reperibile il nostro giornale. In questo numero il punto vendita di Massimo Colasanti. Nelle successive edizioni sarà la volta di altri. A tutti i titolari delle edicole dove IGEA è reperibile, un vivo ringraziamento per la loro collaborazione.

- MARCO GATTA Piazza Giovenale, 24
- ASCONA Piazzale degli Eroi
- ANTINARELLI Via Torvecchia, 87
- BORRACCI Raffaele Via Luigi Rizzo
- EURO BAR Via Torvecchia, 19/A
- FABRIZIO CAVICCHIA Via Taverna, 5
- BOCCHINI F. Via Col Di Lana 12/14
- BRUNORI Sandro Via Pompeo Trogo, 44
- CALVANI Largo Maccagno

- CANALI Piazza della Madonna del Cenacolo
- CANALI Piazza di Monte Gaudio
- FABIO SALVITTI Via delle Medaglie d'Oro
- COLASANTI M. Viale Mazzini ang. Via Pasubio (Palazzo RAI)
- CUCUMELLI Via Mario Fani
- DE DOMINICIS Via Candia
- DI RIENZO Piazza dei Giochi Delfici
- FELIZIANI STEFANO Viale Angelico angolo Via Dardanelli
- FERRI Piazza Nostra Signora di Guadalupe
- Fu&Gi Via Trionfale 8203
- GANDOLFI Piazza Mazzini
- GHINGO Via Oslavia
- GIATTI DANIELE Piazza Bainsizza
- IMPIGLIA SIMONE Via Massimi
- LIBRERIA CROCE ROSSELLA Via Cortina d'Ampezzo, 379
- LO STRILLONE Via delle Medaglie d'Oro
- M.A.M. Via Mattia Battistini
- EDISHOP Piazza della Balduina
- A. SILENZI Largo Lucio Apuleio
- SIMONCELLI-VESTRONI Piazza Walter Rossi
- SIMONE FERRI Via Trionfale 8314
- ROBERTO D'ITRI Piazza Giovane Italia
- TABACCHERIA CARRA Via Giordano Bruno, 41-43



L'edicola di Colasanti Massimo in Via Mazzini, angolo Via Pasubio.

... IN MIGLIAIA DI FAMIGLIE

filodiretto re

Limitatori divelocità

Il signor Desideri, in una garbata segnalazione, lamenta il mancato rispetto delle strisce pedonali da parte di automobilisti e conducenti delle due ruote e suggerisce, visto che in Spagna e in Perù si fa largo uso, di dotare le strade di semafori pedonali e, soprattutto, di realizzare dei dossi limitatori di velocità.

Senza andare tanto lontano, ricordiamo che in numerose regioni da tempo sono in funzione i semafori limitatori di velocità.

Soluzioni al traffico

Respingendo il piano di viabilità proposto dalla nostra pubblicazione, alcuni abitanti di via Mario Fani, prospettano altre soluzioni, previste - come specificano nella loro lettera - già nel vecchio Piano regolatore, ma mai attuate, per rendere meno intasata via Igea. Cioè: l'allargamento della Camilluccia da piazza Rossi all'incrocio con la Trionfale e ripristinare il doppio senso. Altrettanto con la Trionfale da via Igea all'incrocio con la Camilluccia innalzando il piano stradale. Aprire un'uscita sulla Trionfale da via del Forte Trionfale-Cortina d'Ampezzo. Inoltre auspicano l'installazione dei moderatori di velocità lungo via Mario Fani (lampeggianti e dossi come in via degli Ammiragli).

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10		
11			12	13							
14			15			16			17	18	
19				20		21			22		
23			24			25					
26					27	28					
		29				30				31	
32	33				34				35		
	36				37				38		
39		40							41		
42	43					44	45				
46			47			48				49	
50						51					

ORIZZONTALI: 1. Terreni coltivati - 5. Una donna nell'orchestra - 11. Lubrificanti - 12. Vivono di commerci - 14. È pieno di quattrini - 16. Nella nave e nel convoglio - 17. Io in certi casi - 19. Non certo candida - 20. Lo spaccone di Tarascona - 23. Grandissimi - 25. Terreni acquitrinosi - 26. Il ... nome d'un giornale - 28. Sbriciola a ogni passata - 29. Un arnese bucherellato - 32. Formano le molecole - 34. Affettuoso e indulgente - 36. Così sono le uscite dello spiritoso - 38. Si riunisce a New York - 40. Sconsiderata, folle - 41. Una serie di valigie - 42. Portata alla commozone - 44. I beni che si posseggono - 46. La fine della guerra - 47. Preso come modello - 49. Iniziali di Nichetti - 50. Un'Anna cantante - 51. Le filiali delle banche.

VERTICALI: 1. Una tromba - 2. Sfavorevoli, avverse - 3. Uno strumento da laboratori - 4. Più che basso - 5. Si vende a metri quadrati - 6. Il Crowe di Hollywood (iniz.) - 7. Maschera veneziana - 8. Minorata da un infortunio - 9. In mezzo all'asta - 10. Riservata, esitante - 13. Il ... valore del disastro - 15. Predicono il futuro - 18. Colosso della petrolchimica - 21. Rendono troppi i topi - 22. Lo sono le stanze che danno sulle vie trafficate - 24. Nel modo peggiore - 27. La lettrice... più assidua - 30. Fiorisce in maggio - 31. L'andazzo... che annoia - 33. Tribunale Speciale - 35. Disarmati, indifesi - 37. Danno dei saggi consigli - 39. Cifra tonda - 43. Il nome di Gazzè - 44. La dea punita da Giove - 45. Il de tedesco - 48. Sono pari nella targa.



Progettazione grafica
Impaginazione
pubblicità
stampa digitale - offset
web agency
multimedia design

Tel. 06 55300098
Fax 06 55363357
info@redigraf.com

**REALIZZAZIONE
DIGITALE • GRAFICA**

le vostre idee in primo piano

www.redigraf.com

**Per la pubblicità
su questo giornale** **IGEA**

telefonare **06 35454285 - 3334896695**

pubblicità

*Alcune foto sono state
realizzate dallo studio*

autuori
carletti
studio fotografico

V.lo di S. Celso, 5 - 00186 Roma
Tel. 06/6832611

www.autuoricarletti.it
e-mail: info@autuoricarletti.it

*Le fotografie riprodotte
sono coperte da copyright*

REDAZIONE IGEA: E-mail
redazioneigea@hotmail.com
www.igeanews.it/com
redazione@igeanews.com
pubblicità@igeanews.com

*Per quanti
ci vogliono scrivere!*

il nostro cruciverba

<p>IGEA PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA Settembre-Ottobre 2008</p> <p style="text-align: right;">Caposervizio Gustavo Credazzi</p> <p style="text-align: right;">Segreteria di Redazione Francesco Amoroso</p> <p style="text-align: right;">Direttore Responsabile Angelo Di Gati</p> <p style="text-align: right;">Caporedattore Ferruccio Ferrari Pocoleri</p>	<p style="text-align: center;">Redazione - Amministrazione Via dei Giornalisti, 52 Tel. 06 35454285 - 06 35497539 redazione@igeanews.com pubblicità@igeanews.com</p> <p style="text-align: center;">Hanno collaborato Laura Candeloro Paola Ceccarani Giovanni Di Gati Fabio Ferrari Pocoleri</p>	<p style="text-align: right;">Cecilia Ferri Matteo Gabrieli David Giacanelli Eugenio Laviola Francesco Lucio Patrizio Morabito Luca Pagni Attilio Pancioni Federica Ragno Roberto Sciarone</p> <p style="text-align: right;">Giorgio Signore Tilde Richelmy Giuseppe Taccini</p> <p style="text-align: right;">Impaginazione grafica & Stampa: Redigraf sas</p> <p style="text-align: right;">Tiratura 10.000 copie Aut. Tribunale di Roma N. 472 del 6 novembre 2001</p>
--	---	---

A PIAZZA AMERIGO CAPPONI (50 metri da Piazza Risorgimento)

pubblicità



Benzine e Gasolio

Lavaggio auto e moto a pista self o a mano

Abbigliamento Moto Tucano-Urbano

Roma Tel 06/6869078



**AUTO
ROMA
NORD**
MINICAR & CO.






MINICAR

Vendita - Assistenza - Accessori - Ricambi

Tutte le Marche anche con **Zero Anticipo**,
MiniRate e se vuoi, inizi a pagare **tra 6 mesi!**

Vetture in Pronta Consegna!

ROMA NORD: Via G.Taverna, 51 - Tel. 06.30.70.840 - 06.35.07.33.77

SALARIO - TRIESTE: Viale Libia, 6/b - Tel. 06.86.55.95.69

MONTEVERDE: Via F. Massi, 18/20 - Tel. 06.98.87.09.21 - 06.58.95.653